



Domenica

**25.09.2022** ore 19.00 , Sala Teatro

Wiener Symphoniker

Emmanuel Tjeknavorian violino e direzione

Ines Galler-Guggenberger oboe

Patrick De Ritis fagotto

Christoph Stradner violoncello

**Partner istituzionali**



**Sponsor**

AMICI DELLA SCALA LUGANO  
&  
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



**CORRIERE DEL TICINO**



**Fondazioni**

Fondazione ing. Pasquale Lucchini  
Fondazione Lugano per il Polo Culturale  
Fondazione Vontobel  
The Laurence Modiano Charitable Trust  
Fondazione Landis & Gyr

**Club Pentagramma**

Si ringraziano sentitamente i membri per il prezioso sostegno.

**Media Partner**

Corriere del Ticino

Programma

**Johannes Brahms**

**Ouverture tragica in re minore, op. 81**

- Allegro ma non troppo
- Molto più moderato
- Tempo primo ma tranquillo

**Variazioni su un tema di Haydn, op. 56a**

- Tema, dal *Chorale S. Antoni*. Andante
- Variazione I. Poco più animato
- Variazione II. Più vivace
- Variazione III. Con moto
- Variazione IV. Andante con moto
- Variazione V. Poco presto
- Variazione VI. Vivace
- Variazione VII. Grazioso
- Variazione VIII. Presto non troppo
- Finale. Andante

**Intervallo**

**Joseph Haydn**

**Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e orchestra in si bemolle maggiore, Hob. I:105**

- Allegro
- Andante
- Allegro con spirito

**Josef Strauss**

**Die Libelle (La libellula), polka-mazurka op. 204**

**Johann Strauss figlio**

**Wein, Weib und Gesang (Vino, donne e canto), valzer op. 333**

Ricordiamo che il bar Luini6 al mezzanino è aperto.



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



© Peter Rigaut

## Wiener Symphoniker

L'orchestra fondata nel 1900 da Ferdinand Löwe con il nome di Wiener Concertverein (Società dei concerti di Vienna) si fuse nel 1919 con la Tonkünstler Orchestra e nel 1933 acquisì l'attuale denominazione: Wiener Symphoniker. Sin dalla sua fondazione ha affrontato con lungimiranza le sfide musicali del presente e la valorizzazione del passato: è stata la prima orchestra a presentare nella capitale austriaca tutte le sinfonie di Beethoven in un unico ciclo. Lo spirito pionieristico ha permesso ai Wiener Symphoniker di eseguire le prime mondiali di molte pietre miliari della storia della musica: la Nona sinfonia di Anton Bruckner, i *Gurre-Lieder* di Arnold Schönberg e il Concerto per pianoforte e orchestra per la mano sinistra di Maurice Ravel. L'importanza che i Wiener Symphoniker continuano ad attribuire alle collaborazioni con compositori viventi – come Olga Neuwirth, Wolfgang Rihm, HK Gruber, Thomas Larcher, Johannes Maria Staud, Michael Jarrell, Guillaume Connesson, Dieter Ammann e Jörg Widmann – ha loro permesso di imporsi come una delle più riconosciute forze trainanti della musica contemporanea a livello internazionale. Tra i principali direttori con cui l'orchestra ha lavorato si trovano figure visionarie e apicali nel moderno panorama dell'interpretazione classica: tra cui Bruno Walter, Wilhelm Furtwängler, Hans Swarowsky, Herbert von Karajan, Wolfgang Sawallisch e Georges Prêtre.



© Lukas Beck

## Emmanuel Tjeknavorian

Nato a Vienna nel 1995 – figlio del compositore e direttore d'orchestra Loris Tjeknavorian – ha studiato con Gerhard Schulz all'Università di musica della capitale austriaca. La sua carriera di violinista lo ha portato a esibirsi in molte delle più importanti sale da concerto del mondo. Negli ultimi anni si è dedicato con sempre maggiore impegno alla direzione d'orchestra e nella stagione 2022/23 dirige i Wiener Symphoniker, la Sinfonica di Milano, la Sinfonica della RTVE di Madrid, l'hr-Sinfonieorchester di Francoforte, la Gürzenich di Colonia, i Grazer Philharmoniker, la Sinfonica del Tirolo, la Württembergisches Kammerorchester Heilbronn e la Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin. Nella stagione 2021/22 ha diretto concerti con la Tonkünstler-Orchester e la Bruckner Orchestra Linz, mentre la Essen Philharmonic gli ha dedicato un "ritratto d'artista". In qualità di più giovane artista in residenza nella storia del Musikverein di Vienna, Tjeknavorian ha creato nella stagione 2019/20 un proprio ciclo concertistico presso la rinomata sala da concerto austriaca. Nelle ultime stagioni ha anche debuttato come direttore d'orchestra alla Konzerthaus di Vienna con la Wiener Kammerorchester, la Camerata Salzburg e i Münchner Symphoniker. Nominato "rising star" dalla European Concert Hall Organization, "grande talento" dalla Konzerthaus di Vienna e borsista della Fondazione Orpheum di Zurigo, si è esibito nelle sale da concerto più prestigiose d'Europa.



## Ines Galler-Guggenberger

Nata a Vienna nel 1987, ha iniziato a suonare l'oboe all'età di sedici anni, dopo aver studiato violino e viola per dieci anni. Si è diplomata nella classe di Harald Hörth alla Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna e ha seguito corsi di perfezionamento con Hansjörg Schellenberger, Maurice Bourgue e Christoph Hartmann. Dal 2009 al 2011 è stata membro dell'Orchesterakademie Ossiach – composta da musicisti dei Wiener Philharmoniker e dei Berliner Philharmoniker – e nel dicembre 2011 è entrata a far parte dei Wiener Symphoniker, dapprima come secondo oboe e corno inglese, poi – nell'ottobre 2012 – come primo oboe.



## Patrick De Ritis

Diplomato in fagotto al Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, si è perfezionato al Mozarteum di Salisburgo sotto la guida di Milan Turković. Nel 1990 ha vinto il Concorso internazionale di musica da camera di Martigny e, nello stesso anno, è entrato a far parte dei Wiener Symphoniker, per i quali ricopre tuttora il ruolo di primo fagotto. Docente di musica da camera per strumenti a fiato presso il Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara, affianca alla sua attività da solista quella di direttore d'orchestra. Ha diretto, tra le altre, l'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari, la Sinfonica "Rossini" di Pesaro e la Razumovsky Symphony di Bratislava.



## Christoph Stradner

Nato a Vienna, ha cominciato a studiare violoncello con Frieda Litschauer-Krause, per poi perfezionarsi alla Universität für Musik und darstellenden Kunst sotto la guida di Wolfgang Herzer e a Londra con William Pleeth. Violoncellista dell'Altenberg Trio di Vienna e primo violoncello solista dei Wiener Symphoniker, è stato in precedenza primo violoncello della Tonkünstlers-Orchester, della Camerata Salzburg e del Concentus Musicus Wien. Come solista, si è esibito con numerose orchestre dirette da maestri quali Ádám Fischer, Fabio Luisi e Vladimir Fedoseev. I suoi tour lo hanno portato a suonare in molti Paesi dell'Europa e dell'Asia.

## Johannes Brahms

Amburgo, 7 maggio 1833 – Vienna, 3 aprile 1897



### Ouverture tragica in re minore, op. 81

Durata: 15'

Anno di composizione: 1880

Prima esecuzione: Großer Musikvereinsaal, Vienna, 26 dicembre 1880

### Variazioni su un tema di Haydn, op. 56a

Durata: 19'

Anno di composizione: 1873

Prima esecuzione: Großer Musikvereinsaal, Vienna, 2 novembre 1873

### Sulle opere

Brahms compose l'Ouverture tragica nell'estate del 1880, a partire da alcuni abbozzi risalenti a diversi anni addietro. Presentata a Vienna nello stesso anno sotto la direzione di Hans Richter, fu definita "tragica" dall'autore in persona per enfatizzarne il carattere drammatico e tormentato, in contrapposizione alla contemporanea Ouverture accademica, op. 80 («Questa piange, l'altra ride», dichiarò Brahms). Le Variazioni su un tema di Haydn, invece, risalgono all'estate del 1873. L'opera, in forma di tema e variazioni, si basa su una melodia in si bemolle maggiore intitolata *Chorale St. Antoni* (*Corale di Sant'Antonio*) e fu pubblicata in due versioni diverse: per orchestra (op. 56b) e per due pianoforti (op. 56a). È considerata una delle prime raccolte di variazioni per orchestra sinfonica della storia della musica.

### Nell'anno 1880



lo scrittore russo Fëdor Dostoevskij pubblica *I fratelli Karamazov*, il suo ultimo e più celebrato romanzo. Ritenuto uno dei massimi capolavori della letteratura di tutti i tempi, affronta il tema del conflitto morale tra fede, dubbio, ragione e libero arbitrio in un torbido contesto di delitto familiare



ispirati all'inaugurazione della prima funicolare del Vesuvio, avvenuta l'anno precedente, il giornalista Giuseppe Turco e il musicista Luigi Denza scrivono a Castellammare di Stabia *Funiculi funiculà*, una delle canzoni napoletane più celebri di tutti i tempi e ambasciatrice della canzone italiana nel mondo



nasce a Sankt Moritz l'architetto svizzero Nicolaus Hartmann. Promotore dell'associazione Heimatschutz Svizzera, nel 1905 fu cofondatore della sua sezione grigionese. Con il suo Museo dell'Engadina a Sankt Moritz (1905) realizzò la copia fedele di una tradizionale casa engadinese. Nelle sue opere, Hartmann rivalutò la qualità del lavoro artigianale, delle forme e dei materiali dell'architettura regionale e per tutta la vita rimase fedele a un linguaggio architettonico legato alla tradizione

## Joseph Haydn

Rohrau, Austria, 31 marzo 1732 – Vienna, 31 maggio 1809

**Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e orchestra in si bemolle maggiore, Hob. I:105**

Durata: 22'

Anno di composizione: 1792

Prima esecuzione: Hanover Square Rooms, Londra, 9 marzo 1792



### Sull'opera

Dopo aver terminato il servizio come maestro di cappella presso la corte della famiglia Esterházy, Haydn fu invitato dal celebre violinista e direttore d'orchestra Johann Peter Salomon a Londra, dove dirigeva un'illustre società concertistica. Il compositore risiedette nella capitale inglese nel biennio 1791-92 e di nuovo tra il 1794 e il 1795. Durante i due soggiorni Haydn scrisse le dodici Sinfonie – ribattezzate appunto “londinesi” – e la Sinfonia concertante in si bemolle maggiore, eseguita per la prima volta il 9 marzo 1792 con la direzione dello stesso compositore e Salomon al violino. La Sinfonia rappresenta uno dei vertici più alti della musica di Haydn e, allo stesso tempo, uno dei contributi più significativi al genere – all'epoca diffusissimo – della sinfonia concertante: un tipo di composizione che mantiene l'alternanza tra *tutti* e *solo* tipica del Concerto grosso barocco, ma in una forma più organica e omogenea.

### Nell'anno 1792



con la rappresentazione de *I giuochi d'Agrigento* di Giovanni Paisiello viene inaugurato il Gran Teatro La Fenice di Venezia. A scegliere il nome del teatro fu la Nobile società dei palchettisti, promotrice del bando vinto dall'architetto Giannantonio Selva. La Nobile società era stata costretta a cedere al casato Venier il Teatro San Benedetto e – costruendone uno nuovo – intendeva risorgere dalle proprie ceneri come il mitologico animale



nasce ad Agra (oggi frazione di Collina d'Oro) Domenico Adamini. Lavorò come architetto principalmente in Russia, a Pietroburgo, dove collaborò alla costruzione del Palazzo del granduca Michele, del Palazzo dello Stato Maggiore e della Cattedrale di Sant'Isacco. Dopo il ritorno al paese natale e il matrimonio con Paolina Somazzi fu attivo soprattutto in Italia e nei territori dell'Impero austro-ungarico



la Danimarca è la prima nazione al mondo a vietare il commercio degli schiavi con un atto divenuto poi effettivo il 1° gennaio 1803. La schiavitù continuò tuttavia nelle Indie occidentali danesi (dove ogni anno venivano inviati circa tremila schiavi africani) fino al luglio 1848, quando tutte le persone non libere furono finalmente emancipate

## Josef Strauss

Vienna, 20 agosto 1827 – Vienna, 22 luglio 1870

**Die Libelle (La libellula), polka-mazurka op. 204**

Durata: 5'

Anno di composizione: 1866

Prima esecuzione: Volksgarten, Vienna, 21 ottobre 1866



## Johann Strauss figlio

Vienna, 25 ottobre 1825 – Vienna, 3 giugno 1899

**Wein, Weib und Gesang (Vino, donne e canto), valzer op. 333**

Durata: 10'

Anno di composizione: 1869

Prima esecuzione: Dianabad-Saal, Vienna, 2 febbraio 1869



### Sulle opere

La famiglia Strauss dominò per quasi un secolo la scena musicale viennese. Al capostipite Johann Strauss, il cosiddetto “padre del valzer”, succedettero i tre figli Johann Strauss figlio, Josef ed Eduard. Josef, spesso definito lo “Schubert del valzer” per via della qualità poetica e ombrosa della sua musica, eccelse nel genere della polka-mazurka. Tra le sue opere spicca *Die Libelle (La libellula)*, composta nel 1866 e ispiratagli dal volo delle libellule sulla superficie dell'acqua che aveva avuto modo di ammirare in quello stesso anno sul lago Traunsee. Johann Strauss figlio, il più famoso tra i tre fratelli, si distinse per l'attività di compositore sia di musica da ballo, sia di operette. Il valzer *Wein, Weib und Gesang (Vino, donne e canto)*, molto amato da Wagner, fu eseguito per la prima volta come valzer corale a Vienna il 2 febbraio 1869 e nella versione orchestrale a Pest il 16 marzo dello stesso anno.

### Nell'anno 1869



il 17 novembre viene ufficialmente aperto il Canale di Suez. Alla sfarzosa festa d'inaugurazione – in occasione della quale Johann Strauss compose la *Egyptischer-Marsch (Marcia egizia)* – seguì un numeroso corteo navale capeggiato dal panfilo reale francese *Aigle*, con a bordo Ferdinand de Lesseps e l'imperatrice Eugenia



a Parigi viene inaugurato *Le Folies Bergère*, uno dei locali più rappresentativi della Belle époque, con un cartellone che offriva spettacoli di varietà, operette, canzoni popolari e balletti. Fu il ritrovo di artisti acclamati quali Toulouse-Lautrec (cliente abituale tra il 1894 e il 1896) ed Édouard Manet, che vi dipinse *Il bar delle Folies-Bergère*

## Spunti d'ascolto

Diversi musicologi hanno cercato di attribuire all'Ouverture tragica di Johannes Brahms un'intenzione programmatica, convinti che l'opera sia stata ispirata da una tragedia ben precisa. Alcuni vi hanno letto dei riferimenti al *Faust* di Goethe, riconoscendovi dei temi dell'unico progetto operistico di Brahms, d'ispirazione faustiana, rimasto purtroppo incompiuto. Per altri, invece, sarebbe stata ispirata dall'*Amleto* shakespeariano. Brahms, tuttavia, sostenne di non aver voluto far riferimento ad alcuna tragedia specifica, ma solo al carattere drammatico del materiale musicale.

Per scrivere le sue Variazioni su un tema di Haydn, Brahms si servì di un tema intitolato *Chorale St. Antoni*, trovato all'interno di una composizione per ensemble di fiati attribuita a Franz Joseph Haydn dall'editore delle Sechs Feldparthien. L'attribuzione, tuttavia, è stata messa in discussione da ricerche successive, che escludono possa trattarsi di un'opera di Haydn. Per questa ragione, spesso le Variazioni sono indicate col titolo alternativo di *Variazioni Sant'Antonio*.

Quando Salomon propose ad Haydn di trasferirsi a Vienna, il compositore aveva da pochi mesi smesso di lavorare per gli Esterházy in seguito alla morte del principe Nicola I, al cui servizio era rimasto per trent'anni. Non aveva tuttavia la necessità economica di accettare l'invito: il figlio di Nicola, Anton, lo aveva congedato con un onorario annuo di 400 fiorini, da sommare ai mille che il principe gli aveva lasciato in eredità. Scelse comunque di partire in Inghilterra per il richiamo di una delle capitali più vivaci in Europa dal punto di vista musicale.

La polka-mazurka *Die Libelle* di Josef Strauss fu registrata nel 1889 – in una versione esclusivamente pianistica – da Johannes Brahms, insieme alla sua Danza ungherese n. 1. La registrazione, purtroppo, fu gravemente danneggiata durante la Seconda Guerra Mondiale e se ne può ancora ascoltare una versione estremamente disturbata.

Nonostante Johann Strauss figlio dimostrasse sin da giovanissimo una propensione agli studi musicali, Johann padre gli vietò di seguire le sue orme, imponendo al primogenito una carriera da bancario, più remunerativa e più sicura. La madre Anna, tuttavia, gli permise di prendere lezioni di violino e teoria musicale di nascosto dal padre mentre era iscritto al Politecnico di Vienna. Quando Johann padre lo scoprì, reagì in maniera violenta, mandando in pezzi sul pavimento il violino del figlio. Nel 1843, tuttavia, il capostipite abbandonò la famiglia per andare a vivere con la sua giovane amante, Emilie Trampusch, e questo favorì Johann figlio nel proseguire ostinatamente la sua formazione musicale.

## Bibliografia



Piero De Martini  
**Johannes Brahms. Autobiografia dell'artista da giovane**  
Il Saggiatore, 2021



Giovanni Bietti  
**Il sorriso di Haydn. Viaggio nelle Sinfonie**  
EDT, 2020



Alice Fumero  
**Lettere. Nuova ediz.. Vol. 1: 1853-1896 di Clara Wieck Schumann e Johannes Brahms**  
LeMus, 2019



Stendhal  
**Vita di Haydn (1732-1809)**  
Giampiero Casagrande editore, 2009



Francesco Bussi  
**La musica strumentale di Johannes Brahms**  
LIM, 2008



Marina Caracciolo  
**Brahms e il Walzer. Storia e lettura critica**  
LIM, 2004



Roberto Iovino  
**Gli Strauss, Una dinastia a tempo di valzer**  
Camunia, 1998

## Prossimi appuntamenti

---



**Martedì 11.10.2022** – *Il sestetto vocale superlativo*

ore 19.30 Chiacchiere musicali nella Hall

ore 20.30 Concerto in Sala Teatro

### King's Singers

Kodály · Brahms · Ligeti · Byrd · Vaughan Williams · Alfvén · Newman · John



**Mercoledì 19.10.2022** – *Musica in immagini*

ore 18.30 Sala 4

### Artur Rubinstein - L'amour de la vie

Documentario - presentazione di Roberto Corrent



**Mercoledì 26.10.2022** – *Musica in immagini*

ore 18.30 Teatrostudio

### Jacqueline du Pré: A gift beyond words

Film di Christopher Nupen - presentazione di Roberto Corrent



**Giovedì 27.10.2022** – *Early Night Modern*

ore 19.00 Teatrostudio

### Lieder UMS 'n JIP



**Giovedì 27.10.2022** – *Il tocco francese*

ore 20.30 Sala Teatro

### Orchestre de Chambre de Lausanne

**Renaud Capuçon** violino e direzione

Prokof'ev · Ravel · Berlioz · Fauré · Ravel



**Venerdì 28.10.2022** – *Electro Acoustic Room*

ore 18.30 Teatrostudio

### Denis Dufour



**Mercoledì 02 Venerdì 04\*.11.2022** – *Cantabile senza parole*

ore 20.30 Teatrostudio

### LuganoMusica Ensemble

Schubert · Brahms · Lieder e arie dell'Ottocento

\*ore 19.30 Chiacchiere musicali nella Hall



### Newsletter

Abbonatevi alla nostra Newsletter su [www.luganomusica.ch/it/newsletter](http://www.luganomusica.ch/it/newsletter) per ricevere gli ultimi aggiornamenti sui nostri prossimi appuntamenti, sulle interviste e sulle primizie musicali della nostra stagione.